

PRIMA PARTE
LA MIA RELAZIONE CON IL TEMPO

Capitolo Uno

LA MIA PERSONALE RELAZIONE CON IL TEMPO

3° GIORNO [link audio: bit.ly/2JtKj0U]*

E diciamolo amati fratelli ancora una volta e per tutte quante le volte che occorrerà... e quel “diciamolo”... apre le porte, al nostro più caloroso “*Benvenuti, amati fratelli!*”, al nostro più accogliente, ma non solo, anche al nostro più rincuorante e rilassante “*Benvenuti, amati fratelli!*”

Vi vediamo correre... vi vediamo correre per prendere il pullman per andare al lavoro, correre con le vostre auto per arrivare puntuali, vi vediamo correre anche per salvare una vita a volte – e va bene così – vi vediamo procedere affannati e frettolosi, intimiditi anche, da quelle che sono le modalità che voi stessi, uno dopo l’altro, avete contribuito in maniera cosciente a creare... Ed è per questo che oggi il nostro “*Benvenuti, amati fratelli!*” è caloroso, è accogliente ed è rilassante...

Vi preghiamo di mettervi comodi in questa sessione con le *Guide del Verbo*, vi preghiamo di mettervi comodi e di fare in modo che il vostro corpo assuma una posizione il più possibile favorevole al vostro rilassamento, e quindi se state ascoltando le nostre parole, vi potete mettere sdraiati su un prato, oppure sul vostro letto o dove preferite e chiudere gli occhi – come fa il nostro canale quando noi arriviamo –

*. Data registraz. audio: lunedì 11 marzo 2019. Ora inizio: 9,21. Durata: -35 min.

ed entrare in questo “*Benvenuti, amati fratelli!*”... Oppure, se state leggendo, potete ad esempio distendere le gambe o metterle leggermente più in alto rispetto al vostro busto e stare così, in una posizione il più possibile favorevole per il vostro rilassamento, perché qui non c’è fretta...

E se qui non c’è fretta, qui – da un certo punto di vista – non c’è nemmeno tempo... Questo non significa che se questa sessione di insegnamento durerà ad esempio trenta minuti non passeranno trenta minuti – oh no! – passeranno trenta minuti, ma quei trenta minuti saranno trenta minuti di assoluto godimento, di assoluto piacere... senza fretta, senza bisogno di correre a prendere un pullman, senza bisogno di correre per salvare una vita, senza bisogno di correre per fare qualunque delle cose che voi fate...

C’è un movimento sul vostro pianeta, un movimento che sta dilagando tra le persone che hanno deciso di collegare cuore e coscienza, quel movimento si chiama “*slow life*”, una vita lenta, una vita che segua il ritmo non tanto del giorno e della notte, non tanto del doversi recare al lavoro, ma segua un ritmo che sia il vostro bioritmo, quello che vi fa alzare alle otto piuttosto che alle sette, quello che vi fa andare a dormire alle nove piuttosto che alle dieci, quello che vi fa pranzare seguendo lo stimolo della fame a mezzogiorno piuttosto che all’una, eccetera...

Questa è la prima parte dopo la nostra introduzione del *Grande Libro della Scelta* e tutta la prima parte di questo lavoro con noi ha un solo unico grande macro-titolo (e preghiamo i nostri canali di scrivere le prossime parole tutte a lettere maiuscole nel centro della pagina).

Il macro-titolo è:

LA MIA RELAZIONE CON IL TEMPO

E cominciamo da subito con queste parole:

Io sono Verbo e sono assolutamente cosciente di avere una relazione con il tempo. Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Qui, qui, qui... oh, qui, in questo esatto momento, c'è bisogno di destrutturare questa vostra relazione con il tempo, perché se vogliamo lasciare indietro il vostro nome e cognome in maniera tale da essere (in questo lavoro insieme che si intitola *Il grande Libro della Scelta*) nella giusta maniera, occorre anche considerare quale sia il vostro personale rapporto con il tempo, quanti di voi possono concedersi il lusso di vivere le proprie giornate seguendo quello che è il proprio bioritmo?... Quanti di voi possono permettersi di stare a letto un quarto d'ora in più perché hanno passato una notte un pochino più agitata? Il corpo fa fatica ad alzarsi, non vuole dormire chiede semplicemente di rilassarsi ancora dieci minuti prima di incominciare la giornata... Quanti di voi possono concedersi degli amorevoli stop durante la giornata? Concedersi il lusso di guardare il cielo, concedersi il lusso di fare una passeggiata nel parco cittadino perché vi viene voglia semplicemente di questo... Nemmeno i vostri bambini possono concedersi il lusso di seguire il ritmo del gioco, perché – e giustamente – gli asili dell'infanzia hanno i loro orari stabiliti, le scuole hanno i loro orari stabiliti e il bambino è così immerso nel suo gioco, oppure ha bisogno di stare a casa un momento di più perché è reduce da una malattia che potrebbe anche essere un banale raffreddore ma che per il corpo del bimbo è stato uno scossone... e voi tappate quello scossone... lo tappate cercando di dargli – e lo fate con amore – i giusti rimedi che lo possano velocemente

far guarire... Questo non significa avere un giusto e sano rapporto con il tempo.

Se avete letto il nostro libro precedente a questo e cioè *Il Libro del Sano Pensiero*, vi è ben chiaro che un pensiero coerente e lucido ha bisogno di una casa che sia pulita e aerata, ha bisogno in poche parole di avere un corpo sano che gli permetta di gestire la complicata e incessante costruzione della propria realtà nella giusta maniera, e qui “giusta maniera” significa: “il maggior benessere possibile”.

Ecco, è così che vanno le cose, anche qui, nel *Grande Libro della Scelta*, perché anche nel *Grande Libro della Scelta* (e non è un caso che arrivi dopo *Il Libro del Sano Pensiero*) c'è bisogno che il vostro corpo cominci a desiderare di stare bene... e per stare bene deve avere un sano rapporto con il tempo – il tempo interiore e il tempo scandito da ore e minuti – e le cose vanno assolutamente bene quando il tempo interiore abbraccia con Amorevolezza il tempo delle ore e i minuti... E quanti di voi fanno questo? Nemmeno i vostri anziani (e li prendiamo ad esempio dopo i bambini) riescono a godersi la loro pensione, spesso hanno problemi economici, la loro pensione non basta per il loro benessere e ancora più spesso hanno problemi di salute, problemi alle articolazioni, alla digestione, alla vista, alla deambulazione... Perché – sapete? – è assolutamente possibile arrivare ad un'età avanzata, come ottanta o novant'anni e stare bene e godersi la vita dall'altezza vertiginosa di quegli anni meravigliosi che sono stati un accumulato di esperienza vista come ricchezza preziosa, e invece anche i vostri anziani sono soggetti alle stesse cure di guarigione veloce alle quali sottoponete i vostri bambini... E allora?... E allora come facciamo a risolvere questo rompicapo?...

Come si fa a fare in modo che il vostro tempo interiore abbracci con Amorevolezza quel tempo fatto di ore e minuti che è il vostro padrone assoluto?... Noi lo sappiamo, lo vediamo che sul pianeta ancora si sussurra di demoni, di strane entità sataniche che vorrebbero impadronirsi della vostra energia vitale, per alcuni addirittura sono i dominatori di questo piano di realtà... Ah ok, a questo punto fatevi una sonora risata perché il vostro demone più grande, quello che vi mangia vivi, è proprio questo vostro sbagliato rapporto con il tempo... E questo sbagliato rapporto con il tempo fa in modo che voi non facciate le scelte che vanno fatte, seguendo quella che è la voce del vostro cuore... Ma – attenzione! – qui la parola “cuore” non sta ad indicare una condizione romantica, sentimentale e melensa del genere: “*Vogliamo tutti bene, siamo tutti fratelli e sorelle su questo pianeta...*” oh no, qui la voce del cuore significa *Volontà!*

Allora diciamolo insieme e scriviamolo in questo libro:

CUORE = VOLONTÀ

Volontà di scegliere di dire la mia verità, volontà di agire, volontà di lasciare andare nel *fiume d'Amore che sa trasmutare ogni cosa* quando c'è bisogno di quello...

Non è un caso se nella nostra introduzione a questo libro, noi, vi abbiamo da subito chiarito come stanno le cose e non ci siamo dilungati in introduzioni che non avrebbero portato da nessuna parte se fossero state più ampie.

Occorre che stiate qui come Uomini. Punto! Occorre che stiate qui come Uomini prima del vostro nome e cognome. Punto! Punto! Punto!

Perché quello stare qui come Uomini vi coinvolge come Umanità, perché la vostra relazione con il tempo

è una relazione stabilita a livello del vostro DNA collettivo. Questo non significa che da adesso in poi ve ne dovrete fregare, e se siete il chirurgo che deve recarsi in sala operatoria e decide di non andare quel giorno perché preferisce rimanere a letto perché è stanco... No, no... non stiamo dicendo questo, vi stiamo chiamando a raccolta tutti quanti con la vostra consapevolezza, il vostro senso del dovere che avete come Uomini e non come automi... Quanti di voi coltivano il proprio senso del dovere come Uomo e non come automa? La maggior parte amati fratelli... E invece come Umanità (scritta qui con l'iniziale maiuscola), come collettivo di nomi e cognomi, come collettivo di cuori e di volontà, voi possedete gli strumenti per fare in modo che la vostra relazione con il tempo sia la miglior relazione – la miglior relazione! – possibile non con il vostro nome e cognome, ma con il vostro essere Uomini.

Eh sì, questo necessita di un macro-titolo, un macro-titolo che è la dichiarazione del *Verbo*, un macro-titolo che è già di per sé il titolo di un lavoro... e quindi – per quanto durerà questo lavoro insieme – scrivetelo su un foglio di carta che terrete sulla vostra scrivania... scrivetelo su quei vostri dispositivi mobili che tenete così tanto in mano quando vi recate al lavoro... non aprite le vostre pagine sui social, aprite una nota dove scrivete: *“La mia relazione con il tempo com’è?... Com’è la mia personale relazione con il tempo?... Dov’è il mio tempo interiore?... Abbraccia amorevolmente le mie ore e i miei minuti?... E cosa significa “il mio tempo interiore”?...”* Eh beh, siete intelligenti dovrete averlo capito, significa: *“Dal momento della nascita al momento della mia morte...”* Non abbiate paura a dire queste parole, perché guarire la relazione con il tempo significa anche guarire la paura di morire... In quel tempo interiore è scritta esattamente la vostra data di nascita ma – attenzione! – non

abbiamo detto che è scritta esattamente anche la vostra data di morte – oh no – se avessimo fatto questo voi vi sareste adagiati sulle vostre poltrone, sul prato fiorito, sul letto dove state distesi ad ascoltarci o a leggerci, vi sareste afflosciati e avreste pensato: *“Eh beh, se è già tutto scritto è inutile che io mi tiri su le maniche... è inutile che rimbocchi le maniche della mia camicia e mi metta al lavoro su me stesso. Per fare cosa?...”* Semplice, semplice, semplice: *“Per vivere la mia vita nel benessere! Perché quando io nasco come Essere Umano (e i Portatori di Presenza stanno usando il vostro pronome “io” al vostro posto in questo momento) nasco con il diritto di vivere nel benessere!”*

E appunto, il nostro canale sta intervenendo con il suo mentale e sta pensando a quei fratelli che nascono in condizioni più disagiate, ma noi le chiediamo di farsi da parte perché non è tempo qui di andare nei particolari che farebbero perdere la linea logica – il lavoro in frequenza – sul quale si svolge il rapporto tra noi e voi.

State qui come Uomini, state qui come Uomini che non sono preoccupati... Già la preoccupazione e l'ansia (quando corrugate le vostre fronti perché non sapete che pesci pigliare) presuppongono – e credeteci amati fratelli, lo fanno – che la relazione d'Amore che ci deve essere tra il vostro tempo interiore e quello che chiamate “tempo lineare” non corre su un giusto binario... Se noi chiedessimo ad ognuno di voi: come visualizzate il vostro tempo di vita? Tutti quanti rispondereste all'unisono: *“Come il binario di un treno, come una strada che magari ha qualche curva, ma ha comunque, sempre, un punto di inizio e un punto di fine, una stazione di partenza e una stazione d'arrivo...”* E invece no! Il vostro tempo è circolare, perché risponde alla Sfera che siete, e la Sfera che siete è l'Unità di parte visibile e parte invisibile... Il vostro tempo obbedisce alle dinamiche del vostro *Territorio Comune*,

e se voi continuerete ad assumere sostanze ad esempio che danneggiano il vostro corpo, il vostro *Territorio Comune* dirà “stop!”... E se invece voi sorridete alla vita, il vostro *Territorio Comune* dirà: “*Perché non ci viviamo un'altra ora insieme? Sarebbe una bella esperienza!*”

Quando in questa sessione di oggi, in questo benedetto lunedì 11 marzo 2019, noi abbiamo da subito introdotto un lavoro in frequenza con la dichiarazione del *Verbo*, il nostro canale ha esitato un momento, perché ha visto un'immagine in quella dichiarazione, ha visto uno spazio buio e una scarica elettrica di un color bianco splendente, punteggiato qua e là da vivide fiammelle dorate che percorreva quello spazio buio... Questo perché lei ha canalizzato *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* e noi, lì – ve l'abbiamo detto – abbiamo da subito posto le basi, vi abbiamo detto: cominciamo dall'alto, cominciamo dall'origine di ciò che siete... E se non vi è chiaro tutto questo allora fate uno stop che potrebbe essere una pausa o uno stop definitivo e andate a rilegervi quella parte... E non è un caso se i *Portatori di Presenza* hanno iniziato questi lavori con voi proprio di lì, proprio dall'origine di ciò che siete.

Qui, c'è molto da dire, e se avete fretta non è il lavoro che fa per voi... Se siete qui con un obiettivo preciso, col vostro nome e cognome che implorano guarigione su ogni livello, questo non è il lavoro che fa per voi... Lasciatecelo dire amati fratelli, meglio che tiriate fuori dai vostri scaffali uno di quei manuali che vi insegnano in cento pagine come andare oltre quelle che sono le vostre sofferenze... Se invece siete qui con il vostro “essere Uomini” e il vostro essere Uomini è assolutamente – assolutamente! – sicuro e certo di far parte di un'Umanità allora sapete che non dovete avere fretta... il tempo è un serbatoio gigantesco, anche quando una persona vive pochi anni... Ma poi, parliamone di questi parametri che

usate: ci sono animali che vivono poche ore e la loro vita è uguale alla vita di una persona che ha vissuto cento anni; ci sono persone che vivono pochi anni e hanno alle loro spalle un serbatoio di tempo gigantesco... E usiamo la parola “gigantesco” perché non esiste una vera unità di misura per misurare il vostro tempo. Certo! Voi avete scelto che fossero ore, minuti, giorni, anni, secoli... va bene, ma in realtà non esiste l'esatta misura da un punto di vista scientifico riproducibile in laboratorio per misurare il tempo, il vero tempo, il Tempo, scritto con l'iniziale maiuscola e che non è il vostro peggior demone, bensì il vostro più amorevole servitore... Spesso in passato l'avete confuso e frammentato in quelli che sono stati chiamati i Serafini* nelle vostre tradizioni religiose: avete avuto bisogno di dargli una faccia, più facce, un nome, delle caratteristiche... ma come *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* aveva l'obiettivo di farvi comprendere quali tesori nascondiate al vostro interno, così *Il Grande Libro della Scelta* – se lo farete in Verità – vi permetterà di comprendere che il Tempo non è il vostro padrone bensì il vostro più amorevole servitore! E l'Uomo che vive poche ore o pochi anni, in realtà possiede nella sua *Sfera* un serbatoio gigantesco... E sapete perché i *Portatori di Presenza – Guide del Verbo* – vi possono dire questo con assoluta verità, in Sincerità e Trasparenza? Perché noi siamo assolutamente certi, sicuri e consapevoli che ognuno di voi è la manifestazione dell'*Io sono* – ma non solo – non solamente ognuno di voi è la manifestazione dell'*Io sono*, ma ognuno di voi è portatore dell'*Io sono*... ognuno di voi è!... *Io sono*.

Se dicessimo semplicemente “*Io sono l'Io sono*”, dal momento che siete anche parte visibile, dal momento che siete anche Luce che si è fatta Carne, non comprendereste appieno,

*. I Serafini, secondo la tradizione ebraico-cristiana, sono gli Spiriti tutelari del tempo.

ecco perché occorre attaccarci il cognome: “*la Grande Presenza Io sono*”.

E da adesso in poi e per tutto il tempo che chiamiamo eternità, prima del vostro nome e cognome, voi siete *Io sono la Grande Presenza Io sono!*

Ed ecco che, come Uomini, avete tutti quanti il medesimo nome e cognome, e noi vi chiediamo un piccolo compito a questo punto, vi chiediamo di riflettere, semplicemente riflettere, su queste nostre ultime parole...

Perché per noi questo è uno stop, adesso, e questi sono i nostri, come sempre, più amorevoli saluti.

Stop!

4° GIORNO [link audio: bit.ly/2YBaQzL]*

Benvenuti, amati fratelli!

È necessario chiedere al nostro canale di farsi da parte, non è un rimprovero il nostro, è un consiglio, un amorevole consiglio dei *Portatori di Presenza* al loro canale, non perché la trasmissione arrivi in maniera migliore, ma perché anch'ella possa godere di questa trasmissione non solamente come canale, ma come tutti quelli che si accingono ad ascoltare o a leggere... E il nostro monito – quello di farsi da parte – è perché lei sta facendo resistenza nel ricevere l'immagine che ha di fronte a sé: l'immagine è quella del Cristo, del Maestro che avete chiamato Gesù, che ha un po' di barba, ha i capelli lunghi e morbidi, ha le vesti bianche, le sue braccia sono spalancate, i suoi piedi sono nudi e sotto di lui c'è la terra, una

*. Data registraz. audio: lunedì 25 marzo 2019. Ora inizio: 9,16. Durata: ~32 min.

terra che ha quasi un color oro rosato, attorno a lui ci sono altri uomini e quando lui parla gli uomini stanno in silenzio perché ascoltano le parole del Maestro... Le parole del Maestro sono ispirate, le parole del Maestro sono le parole di chi sa di essere un canale e non occorre che delle Guide spirituali gli dicano di farsi da parte... No, lui è già da parte, è già oltre, è già oltre la necessità di farsi da parte...

E così questo Maestro parla con parole ispirate e guarda con occhi amorevoli verso i suoi fratelli... i suoi fratelli sono vestiti con abiti abbastanza dimessi, alcuni sono stracciati, i piedi sono nudi e non tutti hanno dei calzari, dei sandali: la terra dove vivono questi fratelli – è una fortuna – non necessita di calzate più importanti, vanno bene i piedi nudi o una piccola soletta di cuoio che possa proteggere dalle asperità del terreno. Le mani di questi fratelli sono mani nodose che hanno conosciuto la fatica e il lavoro, ma i cuori di questi fratelli sono assetati di buone parole, di una buona novella... e allora il Maestro, che è davanti a loro (e che non indossa abiti sgargianti, non indossa abiti profilati d'oro, non indossa anelli o paramenti, non indossa nemmeno copricapi) regala queste parole e sono parole di Verità.

Questo Maestro che avete chiamato Gesù e al quale avete dato la responsabilità dell'Essere Cristico, è venuto come figlio del Padre e la Madre Divini a parlare di Verità, a parlare di speranza, guardando negli occhi con Sincerità, Verità e Trasparenza, tutti i fratelli che desideravano incontrare il suo sguardo...

Perché i *Portatori di Presenza* vi stanno raccontando quest'immagine del vostro passato? Cosa centra questo in un libro che parla di scelta? E ancora, forse, non si è ben capito qui quale sia questa scelta... Perché i *Portatori di Presenza*, *Guide del Verbo*, Guide spirituali e concrete, vanno a riprendere storie di vita passata?

Perché questa immagine – quest’immagine! – che vi abbiamo descritto nella maniera più precisa possibile, cercando anche di trasmettervi l’atmosfera che c’era nell’aria mentre questo Maestro parlava, vi condiziona, e vi condiziona pesantemente perché avete messo sulle spalle di un uomo la responsabilità di essere Cristo per tutti... Ma quest’uomo era un uomo semplice, dove il suo cuore e la sua volontà erano allineati... ma quest’uomo era un uomo semplice, aveva solo il pregio, il talento forse, di parlare a tutti in Verità come il canale che era... E questi fratelli che l’hanno ascoltato e hanno ricalibrato i loro cuori sulla frequenza della Verità... hanno trasmesso questa immagine alla propria *Memoria Eterna Io sono la Grande Presenza io Sono*, in prima battuta a sé stessi e successivamente a tutti i figli dei figli dei figli...

Ed ecco che nel DNA collettivo dell’Umanità intera esiste l’immagine di un predicatore semplice ma vero, che non ha bisogno di calzari per percorrere il suolo terrestre, che non ha bisogno di paramenti dorati per mostrarsi quello che è. Rimane questa immagine nel DNA collettivo, ma ve ne siete persi un pezzo ed è un pezzo importante che non può – non può! – non essere incluso nel *Grande Libro della Scelta*.

Quest’uomo vi parlava, tra tante cose, anche della relazione con il tempo... era capace di mostrare ai suoi fratelli, con degli esempi semplici che tutti potessero comprendere, di come l’allineamento tra tempo interiore e tempo lineare potesse provocare dei miracoli, farvi slittare in una condizione differente: dalla malattia alla guarigione, dalla povertà all’abbondanza, dalla morte alla vita... Era tutto molto simbolico, erano parabole, erano racconti, ma racconti raccontati in frequenza che riuscivano a scuotere il corpo di chi desiderava ascoltare in maniera sincera le parole di quest’uomo... Parlava della relazione con il tempo e raccontava della sua

personale relazione con il tempo... Anche quest'uomo aveva un nome e un cognome, anche quest'uomo aveva un padre e una madre, ma prima di tutto quest'uomo era un canale... e avete fatto di quest'uomo il Portatore della *Frequenza Cristica* (prendiamo in prestito queste parole dalla tradizione della vostra religione cattolica).

Questa *Frequenza Cristica* maschile è presente in ognuno di voi... anche se siete atei, anche se siete musulmani – ma sì, ma sì... facciamo cadere qui i veli e diciamo come stanno le cose – anche se siete buddisti... ed è proprio questa capacità che ha l'uomo di spostarsi nella sua personale relazione con il tempo lineare...

Qualcuno di voi sta negando con il capo, sta rinnegando tutto questo, qualcuno di voi sta rinnegando la propria verità, qualcuno di voi che è qui seduto in questa sessione di insegnamento con le *Guide del Verbo* sta reiterando comportamenti antichi... Perché lo state facendo? Chiedetevelo, ma chiedetevelo in frequenza e non attraverso dei ragionamenti razionali del tipo: “*Dunque, sto facendo questo, forse perché in un lontano passato quand'ero bambino ho subito...*” No! Fate un bel respiro profondo e chiedetevelo in questa maniera:

Io sono Verbo e chiedo a me stesso, me stessa, perché mi sto rinnegando? Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Le risposte qui sono molteplici e individuali... le risposte qui, sono molto più che infinite... le risposte qui sono, come dire... non limitabili. Perché ognuno di voi è qui prima del proprio nome e cognome con la *Memoria Eterna* di essere *Io sono*... E qui sta il vero nodo.

Quando vi siete trovati davanti agli occhi un Maestro che parlava in maniera così semplice che persino gli uccelli si fermavano ad ascoltarlo, che persino i bambini desideravano la sua compagnia, l'avete rinnegato... e poi, per costruirci una storiella un pochino più pomposa, avete preso la vita di quest'uomo e prendendo a prestito la vita di quest'uomo – vita che appartiene solamente a lui – avete spiegato in maniera assolutamente condizionante e dettagliata che ci voleva un rappresentante di quest'uomo sulla Terra che, da quel punto in poi, era meglio che indossasse vestiti importanti, che fosse ricoperto di onorificenze, perché ognuno di voi potesse entrare in contatto con la *Frequenza Cristica* che è.

Vedete... abbiamo preso in prestito questa storia di un pezzo della vostra storia, ma questo è presente con altri nomi e altri racconti anche in altre culture. Guardate cosa sta succedendo in questo momento nel nome di insegnamenti di un profeta antico – nel nome di Maometto – guardate che cosa sta succedendo... e come i cristiani hanno la responsabilità di guardare al perché rinnegano sé stessi in questa maniera, i musulmani hanno la stessa identica responsabilità del perché si rinnegano come uomini e si nascondono dietro le parole di qualcuno che voleva solo trasmettere la Verità: un altro canale.

Perché i *Portatori di Presenza* vi stanno dicendo questo oggi in questa che è la quarta sessione del *Grande Libro della Scelta*, in questa che è la seconda sessione di questa macrosezione che si intitola “*La mia Relazione con il Tempo*”? Perché oggi non siamo con voi come qualcuno che vi racconta la buona novella, oggi non siamo con voi come nonni amovoli che vi battono sulle spalle e vi incoraggiano ad andare avanti, nonostante il ginocchio sbucciato, oggi non siamo con voi come gli amici che godono della reciproca compa-

gnia, raccontandosi la vita, oggi non siamo nemmeno con voi come fratelli in Presenza... oggi siamo con voi come testimonianza della vostra storia... La vostra storia è lineare – è lineare! – e pensate... ad un certo punto quella storia, che usa il tempo lineare per raccontare accadimenti passati, è passata dallo zero prima di Cristo allo zero dopo Cristo come se quest'uomo fosse il punto di svolta... Non è un caso che si parli di prima e dopo di Cristo... non è un caso... vi fa comprendere come quest'uomo semplice che ha cercato di parlare in Verità, avesse una relazione con il suo tempo interiore così amorevole da condizionare il tempo lineare... E così quando i vostri bambini vanno a scuola e imparano la storia, imparano che c'è stata un'epoca prima di Cristo e un'epoca dopo Cristo, come se tutto quello che è accaduto prima di Cristo non avesse poi così tanta importanza... Ma vedete... non è così che stanno le cose: quel "prima" e "dopo Cristo" sta ad indicare la relazione che esiste tra il vostro tempo interiore e il tempo lineare.

E come testimoni della vostra storia (testimoni però che sanno parlare in Verità) noi vi chiediamo: *“Qual è il vostro punto zero?... Qual è quel punto zero dentro di voi, nella vostra personale relazione con il tempo, che vi fa dire prima e dopo?”*... Oh, si sente il rumore dei vostri pensieri, arriva fino a qua, nella terra delle *Guide del Verbo*... perché, tutti quanti, quando vi abbiamo fatto questa domanda avete cominciato a pensare: *“Ah sì il mio punto zero è quando mi sono separato...”*, *“Mi sono laureata...”*, *“Sono andata a fare un viaggio spirituale nell'Himalaya...”*, *“È nato mio figlio...”* No, no, no... quello non è il vostro personale punto zero: il vostro personale punto zero è il momento della vostra nascita come Luce che si fa Carne... e quello che voleva dire questo semplice uomo era proprio questo: *“Io sono Luce che si fa Carne e la mia Testimonianza, come Luce che si fa Carne, e*

la mia Presenza e la mia Memoria sono così importanti che prima di questo tutto aveva un altro nome e cognome, un altro sistema di datazione...”, questo vi voleva dire questo semplice uomo, questo vi voleva testimoniare questo semplice uomo, questo ha cercato di trasmettere ai vostri figli con amorevoli e veritiere parole...

E voi che oggi state qui, in questo esatto momento, non importa se non leggerete queste parole il 25 marzo 2019 ma le leggerete il 25 marzo del 2020, l'esatto momento è questo, e avete a vostra completa e totale disposizione i *Portatori di Presenza* come testimoni della vostra storia e i *Portatori di Presenza* vi dicono: *“Fate reset e lasciate perdere il prima e dopo Cristo, il prima e dopo Maometto, il prima e dopo Buddha e tutti quei Maestri che come canali sono venuti a testimonianza di sé stessi, e cominciate a dire che la vostra data di nascita, quella specifica data di nascita, altro non è che il vostro percorso come Luce nella Carne!”*

Voi siete così bravi come uomini a mettere gli altri sull'altare, siete la specie più in gamba nel fare questo, siete così virtuosi e talentuosi – come uomini – a delegare, a non prendervi la responsabilità delle proprie vite, a non volervi vedere per quello che siete: un leone sa assolutamente di essere un leone e non mette mai in dubbio la sua fierezza leonina; una formica sa di essere una formica, conosce bene l'operosità che la spinge a stare al servizio del formicaio; un serpente sa bene di essere l'animale che è e striscia come un serpente nella miglior maniera possibile; un albero è fiero di essere un albero e non vorrebbe mai essere null'altro che quello che è, e così via, così via, così via... E voi... quanto siete fieri di essere ciò che siete? Perché se volete andare avanti con la lettura di questo libro, con l'ascolto dei nostri messaggi o – nel caso dei nostri canali – con il ricevimento

di queste sessioni di insegnamento, allora occorre che siate fieri di essere ciò che siete, perché se siete fieri di essere ciò che siete, prendete la vostra data di nascita e fate di quella il vostro prima e dopo.

I Maestri che vengono a parlare come canali, non desiderano essere posti su un altare, non desiderano che vengano fatte offerte per onorarli, non hanno bisogno di essere onorati da voi perché sono consapevoli di essere ciò che sono... e più quel genere di consapevolezza cresce più sale l'umiltà e, quel tipo di Maestri, guardano a sé stessi e alla piccola formica che possono schiacciare sotto i piedi esattamente nella stessa maniera... Occorre fierezza per essere qui, comprendendo, attraverso quella fierezza, l'importanza della vostra data di nascita – l'importanza della vostra data di nascita! – e quando siete fieri di quella data di nascita, fieri del percorso che avete fatto come Luce fino al punto di diventare Carne... Ah! Non sprecherete mai più nemmeno un nanosecondo del vostro tempo lineare.

E per noi questo per oggi è uno stop... Lasciate che questa immagine “lavori dentro di voi”... lasciate che porti a galla le volte che vi siete rinnegati sapendo che c'è *un fiume d'Amore che sa trasmutare ogni cosa...* lasciate che vi riporti indietro o vi sospinga in avanti con Amore... questo è un vostro personalissimo percorso dove nemmeno i *Portatori di Presenza* possono entrare per dire la loro.

Ci ritroveremo ancora un'altra volta qui, con tutti coloro che desidereranno esserci.

E questi per oggi, per noi, sono i nostri più amorevoli saluti, perché per noi questo è uno stop.

Stop!

5° GIORNO [link audio: bit.ly/2YGjmxs]*

Non vi diciamo “benvenuti, amati fratelli”, perché da subito iniziamo oggi in questa che è un’altra delle sessioni del *Grande Libro della Scelta*, con queste parole:

Io sono Verbo e sono il benvenuto. Io sono Verbo e sono la benvenuta. Io sono Verbo e ogni aspetto di me è il benvenuto, ogni mio figlio è il benvenuto, ogni mia scelta è la benvenuta. Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Ci avete pensato su, amati fratelli?... E questa è proprio una domanda che vi fanno in questo momento i *Portatori di Presenza*: avete pensato alla nostra sessione precedente, al nostro messaggio, al racconto di questa figura che fa parte in maniera così importante della vostra storia universale come Uomini?... Ci avete pensato? Non tanto a cercare di andare a ritrovare dentro di voi quell’aspetto rappresentato da quel determinato Maestro (scritto qui con l’iniziale maiuscola), quanto alla vostra personale relazione con la vostra, ancora più personale, data di nascita.

Prendiamo ad esempio il nostro canale femminile: quand’ella è nata il 7 ottobre 1960 alle ore 17 circa del pomeriggio in una città chiamata Torino, nello stesso momento – quel 7 ottobre 1960 – quanti altri mila bambini sono nati?... Tanti, tanti bambini, nati in quel momento, nati un secondo prima, espulsi dal corpo della madre, come – wow! – Luce che si fa Carne in questo mondo un secondo dopo... eppure... quanti ce ne sono come lei? Nessuno!... E allora prendete le vostre date di nascita, con il vostro anno,

*. Data registraz. audio: lunedì 1 aprile 2019. Ora inizio: 9,17. Durata: -33 min.

il vostro mese, il vostro giorno e anche l'ora se la conoscete, ma se non la conoscete, non soffermatevi su questo dettaglio, non pensate che sia di così basilare importanza, è un qualche cosa di più, e va bene così... Soffermatevi sulla vostra data di nascita, il mese nel quale avete scelto di nascere, l'anno nel quale avete scelto di nascere, quando i vostri genitori avevano esattamente quell'età biologica (madri giovani, madri meno giovani, padri e madri con differenti età, oppure allineati sulla linea del tempo), quell'anno che fa parte di un'era storica... se siete nati nel 1960, come il nostro canale, non siete nati nell'anno trecento dopo Cristo, le condizioni sono assolutamente differenti, però la Luce che si fa Carne è sempre quella. Certamente nel 1960, come DNA collettivo, siete un po' più copiosi, siete un po' più abbondanti, il peso da portare potrebbe essere differente, ma non tanto in termini di peso, appunto, quanto in termini di ricchezza di Esperienza vissuta. E poi, quando vi ritroverete a guardarvi gli uni negli occhi degli altri, così come fanno i *Portatori di Presenza* mentre guardano nei vostri cuori, vi renderete conto però che l'Uomo del trecento e l'Uomo del ventesimo secolo, Uomo è!

Soffermatevi sulla vostra data di nascita... soffermatevi sull'anno e ditevelo... ditevelo con queste parole:

Io sono Verbo e ho scelto di nascere nell'anno... Io sono quel Verbo che così stabilisce.

(Nota per i nostri canali: nel testo scritto lasciate quei puntini.)

Quei puntini sono il vuoto dove metterete la vostra personalissima data di nascita, anche se ci sono milioni di individui che sono nati nel vostro stesso anno, quella è la vostra

personale data di nascita perché lì inizia il vostro personale rapporto con il tempo lineare come *Memoria Eterna* dell' *Io sono la Grande Presenza Io sono...* Non abbiamo detto “come *Io sono*”, abbiamo bensì pronunciato le seguenti parole: “*Memoria Eterna*” e queste due parole abbisognano di iniziali maiuscole. Punto!

Quindi... nascete con una zona vergine e una zona ricca di ridondante Esperienza. Questa ridondante Esperienza sono tutte le scelte che avete compiuto come Umanità, ma vi diciamo di più: sono le scelte che avete compiuto come singolo individuo all'interno del collettivo Umanità... I Maestri – quelli che chiamate “spirituali” – cercano con amorevoli parole e con infinita pazienza di farvelo notare, di farvelo ricordare, che siete tutti quanti intrinsecamente connessi.

Facciamo un esempio: l'esempio di chi si trova davanti una persona sgradevole che la sta minacciando, che la sta accusando, che sta ledendo la sua sfera di protezione, e questa persona fa un passo indietro o un passo in avanti e alza la mano in maniera minacciosa verso questa persona che giustamente tira fuori il suo basico istinto di conservazione e giustamente chiude i pori della sua sfera celeste... li chiude – chiude! — e si difende... Questo è legittimo per voi, non vi stiamo dicendo che se qualcuno non ragiona in maniera corretta, che non è allineato (come abbiamo ben spiegato nel nostro *Libro del Sano Pensiero*) tra cuore e pensiero, appunto, alza il bastone per picchiarvi, voi dovete stare lì e farvi prendere a bastonate?... No!... Orsù Maestri, siamo qui, in una sessione di insegnamento avanzata, tra noi *Guide del Verbo* e voi come uomini, non occorre che vi diciamo sempre, sempre, come stanno le cose, non siete in prima elementare, non siete nemmeno in prima media, non siete nemmeno al primo anno delle vostre scuole superiori,

siete ben oltre a tutto questo (sappiate che stiamo parlando in questa maniera che potrebbe essere forte, affinché voi stiate in questo esempio)... allora voi potreste dirci: *“Che cosa dobbiamo fare?”*... Stop! Non è questo importante, è che in quel momento voi avete una scelta anche di fronte a un caso così importante come la lesione della vostra incolumità personale; perché se l'uomo che vi sta minacciando riuscirà ad arrivare con il suo bastone nel vostro *Territorio Comune* e colpirà le vostre ginocchia o il vostro viso, voi ne uscirete feriti e anche in maniera grave... Ma non perdetevi di vista ciò che vi abbiamo detto prima di questo esempio e cioè che vi abbiamo fatto l'esempio di colui che sceglie di nascere in un determinato anno – sceglie di nascere in un determinato anno! – voi questo non l'avete ancora digerito, anche se siete ad un buon punto del vostro percorso di risveglio individuale (e non può – questo risveglio – prescindere dalla consapevolezza di essere, in prima battuta Luce), voi non l'avete digerito...

Vediamo qualcuno in questa sessione di insegnamento che fa un gesto, un accenno con le labbra come per dire: *“Portatori di Presenza, io sono assolutamente allineato con la mia data di nascita, sono felice di essere nato in quest'anno e sono assolutamente felice, ad esempio, di avere avuto questi genitori biologici”* Sì!... Questo ti fa onore amato fratello, vuol dire che hai fatto un buon lavoro con il tuo maschile e femminile interiori ma... quanti anni hai mentre stai dicendo questo?... Hai vent'anni o hai ottant'anni?... E sei in quel momento della vita in cui pensi che sia arrivato il giorno in cui vicino alla data di nascita, bisogna anche aggiungere una data di morte?... Ed ecco che l'anno nel quale scegliete di nascere, che è occasione per il neonato di Vita, che è occasione di Esperienza, quell'esperienza che vi permette di sentirvi vivi come Luce in un corpo, ecco che

uno stesso anno può diventare occasione di tristezza e di chiusura e di parola “fine”.

Vedete com'è complesso tutto questo? Tutto questo si intreccia a livello del vostro corpo con le vostre viscere... là dove vanno e vengono le vostre emozioni... là dove le frequenze angeliche di *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* lavorano in maniera ancora più intensa – alacramente – per fare in modo che le vivide fiammelle dorate ricoprano sempre di energia vitale – la massima possibile – quella parte di voi... là dove avete già ingerito il cibo, là dove l'avete già frantumato, disgregato, in nutrimento... là dove il cibo comincia a trasformarsi in scorie... e occorre che quello che non serve al *Territorio Comune* venga espulso...

Ebbene sì... questo è un lavoro che richiede la vostra fierezza, è un lavoro che richiede il vostro coraggio, non coraggio di passare attraverso il velo della morte, quanto piuttosto il coraggio di essere qui come singoli individui, ricchi di ridondante Esperienza in quanto portatori del DNA collettivo Umanità... Vi serve coraggio perché quando vi troverete davanti all'uomo armato di bastone, voi comprenderete come nascendo avete fatto nascere ogni parte di voi, compresa la parte di voi che sente la necessità di ferirsi.

Come mai alcuni di voi vanno incontro ad episodi di violenza ed altri no? Come mai?... Come mai alcuni di voi nella loro vita vengono violentati, presi a calci, rinchiusi, feriti?... E come mai altri non fanno esperienza di questo?... Perché nascete come *Memoria Eterna* in prima battuta e, come *Memoria Eterna*, vi portate dietro ogni aspetto di voi, e se nel vostro *Territorio Comune* il legame con questa *Memoria Eterna* non è integro, non viene vissuto in maniera corretta, allora ecco che queste parti di voi emergono e vi guardano e voi le guardate, e mentre vi osservate, quella che

c'è tra voi e la parte di voi che alza il bastone per colpire il vostro corpo di carne... non è una danza di odio, non è una comunicazione aggressiva, ma è una danza d'Amore...

E tutto questo inizia con il vostro anno di nascita... E quindi, prima di passare ad analizzare il vostro mese e il vostro giorno, rimaniamo qui, e ditevelo nuovamente, con queste parole:

Io sono Verbo e sono nato nell'anno... Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Questa volta abbiamo fatto un riassunto e non abbiamo detto "io sono nato/io sono nata", non per sminuire il vostro sesso di incarnazione femminile, non per farvi credere che il vostro maschile sia superiore al femminile, che debba essere citato come esempio per tutta l'Umanità – no, no, no – ma per permettere ancora una volta alla forza del vostro Padre interiore di sorreggete tutta quanta l'impalcatura... Oh, amate sorelle... amate sorelle che siete qui, in questo esatto momento, con il vostro sesso di incarnazione, nel vostro personale anno di nascita, permettete a questa forza maschile di sorreggere tutta quanta la vostra meravigliosa, ma profondamente complessa, impalcatura!

Ve l'abbiamo già detto, siete esseri magnifici, se voi riuscite a guardarvi, anche solo per un secondo, come vi stiamo guardando noi, ad uno ad uno, nei vostri cuori, voi vi innamorereste all'istante della vostra immagine: né alta né bassa, né brutta né bella, né giovane né vecchia... Ve l'abbiamo già detto: siete esseri magnifici ma... assai complessi... però è questa complessità che vi permette di essere quella Luce che diventa Carne.

Prendete un raggio di luce, prendete il raggio che emana ad esempio una vostra lampadina: è ben luce quella! Se cercate sul vocabolario la spiegazione della parola “luce” troverete che è la descrizione della luminosità emessa da una vostra fonte di luce come una lampadina, ma voi potete prendere quella luce e da quella luce ad esempio creare un piccolo agnello?... Potete?... No, amati fratelli!... Quindi, questo è un lavoro complesso ed ecco perché si va a bussare alla porta di Dio, alla porta del Divino, alla porta di qualche cosa che trascende la Luce e trascende la capacità che ha la Luce di diventare Carne, si va a bussare da quella parte e si dice: *“Tu sei il mio creatore! Io non trovo altra spiegazione...”*

Quindi, il Maestro, che è qua come Uomo, oggi sa, ancora una volta (e in maniera, però questa volta, più forte e decisa), che ciò che gli serve è sempre, sempre, sempre: Umiltà, Umiltà, Umiltà... (e preghiamo i nostri canali di scrivere nel testo scritto la parola “umiltà” con l’iniziale maiuscola).

Ci vorrà un po’ di tempo, quindi... se siete qui con la vostra forza, la vostra fiera, il vostro coraggio, buttate nel calderone anche la vostra pazienza... ci vorrà un po’ di tempo in questo lavoro per passare oltre il vostro anno di nascita, il vostro mese di nascita, il vostro giorno di nascita... perché noi abbiamo un duplice compito – capite amati fratelli? – da una parte in prima battuta, per catturare la vostra attenzione – anche – noi vi raccontiamo come stanno le cose, vi parliamo in Verità, vi descriviamo epoche storiche differenti, diventiamo psicologi e vi spieghiamo come funzionate... abbiamo la necessità di ricoprire la veste di amorevoli insegnanti, a volte severi, che vi dicono come sono fatte le cose, come funzionano, e nello stesso tempo siamo qui come Guide spirituali e abbiamo bisogno di catturare tutta

la vostra energia, di arrivare amorevolmente nelle vostre cellule in maniera tale che il vostro corpo venga scosso dalle parole dei *Portatori di Presenza*... ecco perché questo è un lavoro che viene fatto in frequenza e questo viene ripetuto più volte... E quando il vostro corpo digerisce tutto questo come “Una Verità” (scritta qui con l’iniziale maiuscola, compresa la parola “una”), allora poi, quel lavoro che c’è là nelle vostre viscere, dove i vostri Raggi Angelici lavorano incessantemente anche quando dormite... scaturisce in un pianto, in commozione, in una sonora risata, in un silenzio, in una presa di coscienza, ovverosia sia, in una scelta!

Vi chiediamo di fare pace con la vostra data di nascita anche se non avete più i vostri freschi vent’anni... vi chiediamo di fare pace con la vostra data di nascita e per fare pace con la vostra data di nascita noi prendiamo in prestito le parole che vi abbiamo trasmesso in *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* (e qui... qui occorre – sì! – che come Umili Maestri vi rendiate conto che avete bisogno di assistenza...) e quelle parole sono semplici ma potenti:

Io sono Verbo e sono un’Onda di Pace. Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Quando le abbiamo dettate in *Lavorare in modo semplice con gli Angeli*, noi, la parola “Verbo” l’abbiamo lasciata lì un attimo in stand by... la facciamo rientrare adesso con tutta la sua potenza perché cambia in frequenza dentro di voi quando voi stabilite di essere un’onda di Pace a quando voi stabilite attraverso la vostra Presenza come Verbo di essere un’onda di Pace... e i tempi sono maturi per questo, e l’Uomo si trova di fronte ad una grande Scelta – grande Scelta! – e cioè di smetterla di auto-sabotarsi!

E allora ditelo con queste parole, perché queste parole poi determinano lo stop nel nostro lavoro di oggi. Senza però, amati fratelli, dimenticarvi mai che noi ci siamo – sempre! – che noi non cessiamo di esistere o di essere quando voi spegnete il registratore e smettete di canalizzare, quando voi smettete di ascoltare le nostre parole, quando voi smettete di leggere... noi esistiamo ancora... pero, con una differente relazione tra tempo e tempo... non dimenticatelo, amati, amati fratelli!

E le parole che chiudono il lavoro di oggi e sulle quali vi chiediamo di soffermarvi fino alla prossima volta... (per cui se siete nella comprensione del testo scritto o ascoltato, non cominciate la sessione successiva, fate una lunga pausa, aspettate che trascorrano almeno 24 ore – credeteci amati fratelli – ascoltate il nostro consiglio è per il vostro massimo bene) perché le parole che chiudono il lavoro di oggi sono queste e lavorano su di voi da questo esatto momento in poi e per tutto il tempo che chiamiamo eternità, come singolo individuo ma anche come Umanità:

*Io sono Verbo e scelgo di smettere di auto-sabotarmi!
Dentro di me scorre il miele dolce che come
balsamo lenisce le mie ferite. Quel miele guarisce
istantaneamente le mie ferite e come Verbo Io lo
richiamo a me. Io sono quel Verbo che così oggi
stabilisce.*

E questi sono i nostri più amorevoli saluti, e questo per noi oggi è uno stop ed è per voi una pausa.

Stop!